



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 761**

**RISCATTO CASE ATC DA PARTE DEI
PROFUGHI ISTRIANI E GRECI**

*Presentata dalla Consigliera regionale:
ACCOSSATO SILVANA*

*Protocollo CR n. 39602
Pervenuta in data 10/11/2015*

X LEGISLATURA



cc. 2.18.1/761/2015/x

12:04 10 Nov 15 A0100B 002039
Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 761

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Riscatto case Atc da parte dei profughi Istriani e Greci*

Premesso che

- numerosi profughi istriani e greci hanno segnalato, nel corso delle ultime settimane, una problematica legata al riscatto degli alloggi delle Agenzie territoriali per la casa (ATC) in cui vivono;

considerato che

- in base all'articolo 4 della legge regionale 20 settembre 2011, n. 17 (*Alienazione degli alloggi di edilizia sociale riservati ai profughi italiani*) ai profughi è consentito l'acquisto ad un prezzo convenzionato, ovvero godendo delle condizioni di miglior favore determinate ai sensi dell'articolo 1, comma 24, della legge 24 dicembre 1993, n. 560 (*Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica*): cessione dell'alloggio in proprietà in unica soluzione ovvero in non oltre 25 anni, a rate mensili costanti posticipate e senza interessi;

rilevato che

- molti profughi hanno segnalato di aver già versato la somma richiesta da oltre due anni e di non aver tuttavia ricevuto ancora alcuna risposta;

INTERROGA

l' Assessore competente

- per conoscere la motivazione per cui le pratiche in questione, avviate dai profughi istriani e greci per il riscatto dei loro alloggi ATC, ad oggi non si siano ancora concluse con la vendita, come previsto dalle norme vigenti.

Torino, 5 novembre 2015

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2015)